

*Sebben
che siamo
donne...*

1848-1948
dai moti del Risorgimento
alla Costituente:
un secolo di storia al femminile
con canto popolare

di e con *Ivana Monti*

con il *Gruppo Padano di Piadena*

Regia di Tommaso Barbato
Centro Studi Andrea Barbato

www.ivanamonti.it

Riferimento organizzativo: rosacantarelli@virgilio.it

Asiago

Teatro Grillo Parlante

Domenica 30 novembre 2008

Ore 20,30

Ingresso Euro 10,00

Previdiua Ufficio del Turismo del Comune di Asiago, Piazza Carli

*Sebben
che siamo
donne...*

1848-1948
dai moti del Risorgimento alla Costituente:
un secolo di storia al femminile
con canto popolare

di e con



*Ivana
Monti*

con il

Gruppo Padano di Piadena

Asiago

Teatro Grillo Parlante

Domenica 30 novembre 2008

Ore 20,30

Ivana Monti,

attrice formatasi al Piccolo Teatro di Milano con il grande regista Giorgio Strehler, ha recitato in commedia, tragedia, dramma, grottesco, operetta e commedia musicale.

Lavora in teatro, cinema, radio e televisione.

Dal 1996, alla scomparsa del marito, il giornalista Andrea Barbato, vuole essere testimone responsabile del suo tempo, come lui le chiedeva, e si dedica al teatro contemporaneo, non abbandonando tuttavia i grandi classici.

Dal 1997 è autrice e interprete di "Mia cara madre", *ricordi e voci della nostra terra, dal 1913 alla Liberazione 1945* (la storia attraverso la memoria e il canto popolare) e dal 2006 di "Maria Goia e il delitto Matteotti", *lotte sociali e canto popolare dall'Unità d'Italia 1861 al delitto Matteotti 1924*.

Propone alle scuole:

Poesia e Parola, Da Dante al Rap, Poesia "Civile", Migranti, Guerre e Pace, Madri, ricerche e paralleli tra poesia contemporanea/prosa e cronaca/storia.

Attualmente in TV, dopo Distretto di Polizia, recita in Incantesimo.

In teatro è Helga ne "Lo Zio" di e con Franco Branciaroli e Debora Caprioglio, regia di Claudio Longhi (2005). Nella stagione 2006/07/08:

"Indovina chi viene a cena" con Gianfranco D'Angelo, di W. Rose, regia di Patrik Rossi Gastaldi.

Nell'estate del 2008 è Gus al femminile ne "Il Calapranzi" di H. Pinter, accanto al Ben di Lorenzo Costa, ed è Ecuba nella tragedia "Le Troiane" di Euripide, adattamento di J.P. Sartre - regia di F. Magnano San Lio, accanto all'Andromaca di Cloris Brosca.

Sebben che siamo donne...

*1848-1948
dai moti del Risorgimento
alla Costituente:
un secolo di storia al femminile
con canto popolare*

Lo spettacolo, ideato e interpretato da Ivana Monti con il Gruppo Padano di Piadena, vuole celebrare i 60 anni di voto delle donne italiane (2 giugno 1946) ricordando il lungo percorso della loro costante, incisiva presenza in pagine significative della nostra storia.

Sostenitrici dell'unità nazionale, le troviamo in gran numero "crocerossine" ante litteram nella rivoluzionaria Repubblica Romana di Mazzini e Garibaldi (1849), quindi nel Regno d'Italia di fine '800, ispiratrici di politiche per l'uguaglianza sociale e, nel lavoro dei campi e delle fabbriche, partecipi di pericolose bonifiche e artefici del primo, faticoso sviluppo industriale.

Il '900 vede le donne dirigenti sindacali, organizzatrici di proteste salariali, di manifestazioni per la pace e per il suffragio, educatrici, contestatrici della avvenuta dittatura fascista e, infine, nella 2ª guerra mondiale, coraggiose staffette partigiane della Resistenza e della Liberazione (1945).

Finalmente, con il suffragio universale del '46, in cui si vota insieme per il referendum monarchia- repubblica e per eleggere i componenti della Costituente, ventuno donne italiane entrano per la prima volta in Parlamento ove, nella Commissione dei 75 e nell'Assemblea Costituente accanto agli altri 556 deputati, elaborano e discutono la Costituzione che, entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è oggi, con un tocco di anima femminile, fondamento democratico della Repubblica Italiana.

Ivana Monti

